

(ma può il secondo esistere senza il primo?).

Ritornato a casa, l'amico piobesino, fece e sbrìgò quanto necessario perché la Banda di Venzone fosse ospite della Filarmonica Piobesina. Fu così che, il 7 maggio 1977, in una limpida giornata di primavera, la Banda partiva alla volta di Piobesi, paese che, fra i tanti elencati sulla carta geografica dell'autista della corriera, non trovava l'onore di una menzione. Era la prima volta, nella storia della Banda, che lasciavamo i confini del Friuli e durante il viaggio la curiosità era almeno pari alla preoccupazione di ben figurare.

L'arrivo a Piobesi è alle 14,30. Il paese è, per certi aspetti, molto simile a Venzone: circa 2500/3000 abitanti, è situato a 12 chilometri da Torino in una fertile pianura ed ha una storia antica di secoli. I suoi abitanti sono persone cordiali e molto disponibili. Non è stato difficile fraternizzare. Il primitivo timore si trasforma ben presto in stupore per l'accoglienza che ci viene riservata: la Banda, le Majorettes, gli Amministratori Comunali e i Piobesini tutti sono lì a farci festa.

A noi, a una Banda senza divisa, che è riuscita a ricreare un piccolo repertorio quasi solo di marce, stordita dagli avvenimenti dell'ultimo anno, ancora in forse se continuare o attendere tempi migliori!

Beh, i tempi migliori sono lì. Le energie ce le offre Piobesi. Sono due giorni indimenticabili per tutti, dagli anziani ai più giovani. L'incontro in Comune, il

Venzone, 1986: Piobesi a Venzone. Concerto in piazza Municipio.

